

## La professoressa **Susanna Esposito** parla dopo il ciclone delle indagini “Contro di me volgarità indicibili”

di **Gaia Nicchi**

PERUGIA

■ “Ho letto le intercettazioni telefoniche, sono provata, dispiaciuta. Ci sono delle volgarità incredibili, anche la terminologia usata è offensiva, sono senza parole”: così la professoressa **Susanna Esposito**, primario di Pediatria all’Ospedale Santa Maria della Misericordia, attualmente sospesa dal servizio dall’Ufficio procedimenti disciplinari, ha commentato alcuni stralci dell’inchiesta sulla sanità che ha travolto l’Umbria. La professoressa, presente all’assemblea generale per le elezioni del Rettore, ha raccontato la sua esperienza nella sanità umbra.

Sull’indagine in corso “non esprimo alcuna posizione. Per me è stato tutto molto pesante e lo è ancora. Dalla volgarità di alcune parti delle intercettazioni mi rendo conto che certi valori come l’onestà, il rispetto, la meritocrazia e la professionalità, per me fondamentali, non lo sono per altri. La volgarità con cui si sono espressi nei miei confronti è offensiva anche dal punto di vista personale”.

Ha parlato della sua sospensione: “Non sto facendo il mio lavoro. Sono venuta a Perugia per insegnare, fare ricerca e dirigere la clinica pediatrica. Amo insegnare agli studenti specializzandi, mi piace fare ricerca e da questo punto di vista ho tro-

vato una situazione più indietro rispetto alla realtà milanese da cui provenivo”. La professoressa ha aggiunto: “Non mi era mai capitato nulla di simile, spero presto di tornare a indossare il camice bianco”. Il che, dopo gli elementi emersi dall’indagine, potrebbe accadere prima del previsto. Parlando della vicenda del professor Orlacchio, Esposito spiega: “Una valutazione non era effettuabile, perché si fa un anno dopo l’esecuzione e il professore in questione non aveva svolto alcuna attività documentabile e per questo non era valutabile. La prima valutazione sul suo operato l’ho effettuata nell’agosto 2018 e dopo pochi giorni ho ricevuto l’istruttoria di provvedimento disciplinare. Questa valutazione è stata stravolta perché la direzione ha ritenuto diversamente. Per gli altri collaboratori, ho valorizzato la squadra in toto, in un gruppo vanno trovati



degli equilibri e poiché i risultati complessivi erano buoni, tutti avevano ricevuto lo stesso premio, pur se con valutazioni marginali e punteggi differenti, ma che non incidono sul premio di budget. A fronte di autovalutazioni del medico, il primario fa delle controdeduzioni. Tali variazioni che io ho fatto non hanno inciso sul punteggio totale. E’ un segnale che si dà a un collaboratore a fare meglio. Anche qui, qualcuno dell’Azienda, in un caso, ha alzato la mia valutazione”.

degli equilibri e poiché i risultati complessivi erano buoni, tutti avevano ricevuto lo stesso premio, pur se con valutazioni marginali e punteggi differenti, ma che non incidono sul premio di budget. A fronte di autovalutazioni del medico, il primario fa delle controdeduzioni. Tali variazioni che io ho fatto non hanno inciso sul punteggio totale. E’ un segnale che si dà a un collaboratore a fare meglio. Anche qui, qualcuno dell’Azienda, in un caso, ha alzato la mia valutazione”.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

